

## L'AMICO RITROVATO

Titolo originale: Reunion

Regia: Jerry Schatzberg

Liberamente ispirato alla "Trilogia del ritorno" di Fred Uhlman

Sceneggiatura: Harold Pinter

Fotografia: Bruno de Keyzer

Musica: Philippe Sarde

Produzione: Gran Bretagna- Francia- Germania Federale 1989

Lo scrittore Fred Hulman, come il protagonista del film, è nato a Stoccarda nel 1901 da famiglia ebrea che nel 1933 dovette emigrare negli Usa per sottrarsi alla persecuzione razziale dei nazisti, quindi il suo racconto è autobiografico.

Il settantenne avvocato H. Strauss, statunitense di origine ebrea, da New York si reca in Germania, suo paese natale, apparentemente per occuparsi di alcuni ereditati beni di famiglia, in realtà per scoprire che cosa è successo, dopo il 1933, al suo compagno di scuola ed amico Konradin von Lohenburg, di nobile famiglia tedesca e simpatizzante del nazionalsocialismo, dal momento che proprio in quell'anno Henry - il cui vero nome era Hans - era stato mandato dai genitori in America per evitare le persecuzioni dei nazisti.

Con qualche difficoltà Henry, che da oltre 55 anni ha rifiutato di parlare il tedesco, compie le sue ricerche a Stoccarda. Nella sua memoria affiorano con forza i ricordi di quel tempo, l'amicizia per Konradin, le passioni e gli interessi comuni, il clima politico sempre più antiebraico, fino a che i due si separano e non si vedranno mai più. Il vecchio Henry rivede la sua casa, la villa dei Lohenburg, cerca il suo ginnasio e là Hans scopre...

### Attività di analisi e riflessione

- Fa' una breve sintesi del film, seguendo il tempo della storia e non quello del racconto.

- Ricostruisci in modo preciso le prime scene del film: qual è il loro significato?
- Quali sono i ricordi che Henry rivive con maggior intensità?
- Perché Hans quando torna in Germania non vuole parlare tedesco?
- Evidenzia i rapporti piuttosto complessi che esistono tra Hans e Konradin ed analizza l'evoluzione di tale rapporto, spiegando il *perché* del titolo.
- Hans, Konradin e Gertrude hanno opinioni diverse nei riguardi dei nazisti: quali parole usano ?
- Hans viene insultato più volte e da persone diverse perché ebreo: da chi e in che modo?
- Konradin, salutandolo per l'ultima volta l'amico, esprime la sua opinione su Hitler e sulla missione che la Germania deve compiere nel mondo: ricordi le sue parole?
- Perché l'atteggiamento dei tedeschi sembra essere diffidente o al massimo indifferente? Cosa si intende quando si parla di *rimozione* della storia?
- Alla conclusione del suo viaggio a Stoccarda, quali sentimenti il vecchio avvocato prova, quali nostalgie, quali ricordi porta con sé?
- Quale altro titolo daresti al film?
- A quale dei due ragazzi protagonisti va la tua simpatia? In quale vi siete identificati?
- Quali scene ti hanno maggiormente colpito? Quali ti hanno offerto spunti di riflessione?

### Le parole da ricordare

**Shoah:** voce biblica che significa "catastrofe, disastro, distruzione".

**Olocausto:** "sacrificio di espiatione".

**Genocidio:** dalla radice greca "geno", razza e dal verbo latino "coedere", uccidere, esprime il tentativo di eliminare un intero popolo.

## PERCHE' IL GIORNO DELLA MEMORIA

Legge 20 luglio 2000, n. 211

Art. 1.

La Repubblica italiana riconosce il *giorno 27 gennaio*, data dell'abbattimento dei cancelli di *Auschwitz*, "*Giorno della Memoria*", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.

In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti *in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.*

È un gran  
miracolo che io  
non abbia  
rinunciato a tutte  
le mie speranze  
perché esse  
sembrano  
assurde e  
inattuabili.  
Le conservo  
ancora,  
nonostante  
tutto, perché  
continuo a  
credere  
nell'intima bontà  
dell'uomo.  
Quanto  
sarebbero  
buoni gli  
uomini, se ogni  
sera prima di  
addormentarsi,  
rievocassero  
gli avvenimenti  
della giornata e  
riflettessero a  
ciò che v'è  
stato di buono  
e di cattivo  
nella loro  
condotta!

[Anne Frank]



27 GENNAIO  
GIORNO DELLA MEMORIA